

# Bambini da operare alle tonsille

## «Chiamati per il pre-ricovero»

È ripresa l'attività di chirurgia pediatrica a Piacenza. Alcuni sono in lista d'attesa dal 2019. Il sollievo delle famiglie

Nadia Plucani

### PIACENZA

● È ripresa l'attività di chirurgia pediatrica di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Piacenza. Sono stati infatti chiamati i primi bambini che da tempo - alcuni sin dal 2019 - erano in lista d'attesa per le operazioni alle tonsille e alle adenoidi. Le operazioni sono state quindi garantite a partire da ieri nel comparto operatorio dell'ospedale. Il dipartimento di chirurgia generale dell'Ausl di Piacenza sta inoltre valutando la ripresa dell'attività chirurgica rivolta ai bambini svolta con la consulenza dei pediatri dell'ospedale di Parma. Le prime chiamate alle famiglie stanno sollevando l'animo dei genitori che nelle scorse settimane avevano espresso, tramite il quotidiano Libertà, grande preoccupazione per la salute dei loro figli. I problemi riguardavano la difficoltà a respirare a causa delle tonsille e delle adenoidi ingrossate. Ad alcuni capitava, durante la notte, di andare in apnea.

«Ci hanno chiamato stamattina (ieri mattina, ndr) per darci appuntamento per il pre ricovero a giovedì prossimo - racconta una delle mamme il cui figlio, 10 anni, è in attesa per un intervento di adenoidi e turbinoplastica dal 2019 -. Siamo felici. Se non ci avessero chiamati ci saremmo mossi per prenotare l'intervento a Parma. Spero che vengano chiamati tutti i bambini che sono in attesa e che si riescano a fare tutte le operazioni. Con il Covid è tutto nuovo, e capiamo che lo sia anche per i professionisti. Mi spiace che sia dovuto servire un articolo di Libertà per smuovere le acque, ma ci fa piacere che sia andato a buon fine. Dall'Ausl avevano successivamen-



**Individuato il venerdì per le operazioni, si valutano altri spazi» (Patrizio Capelli)**



Foto d'archivio di controlli in uno studio di otorinolaringoiatria

te promesso che si sarebbero mossi e lo hanno fatto».

Un'altra mamma ha preferito spostarsi a Bologna, perché «a Piacenza per il mio caso i tempi sarebbero stati lunghi». «Abbiamo fatto la visita a Bologna il 4 febbraio - riferisce la donna - e il 13 mio figlio avrà l'intervento. È stato inserito d'urgenza dopo controllo per le apnee notturne ed eccesso di antibiotici». Il prof. Patrizio Capelli, direttore del Dipartimento di chirurgia generale dell'Azienda Usl di Piacenza, aveva anticipato che la volontà di riprendere gli interventi chirurgici fosse ben salda nonostante non si sapesse quando si sa-

rebbe potuto tornare alla normalità. Da ieri i bambini che sono in attesa di interventi di otorinolaringoiatria sono stati nuovamente inseriti nella programmazione dell'ospedale. «Per ora è stato individuato il venerdì per le operazioni - comunica Capelli - che si svolgono al comparto operatorio dell'ospedale di Piacenza. Stiamo valutando inoltre gli spazi e la tempistica per riprendere anche l'attività di chirurgia pediatrica svolta dai pediatri di Parma consulenti all'ospedale di Piacenza». Il disagio segnalato da Libertà il 29 gennaio riguardava duecento bambini nel Piacentino.